



Regione Umbria

UMBRIA 2: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio

La proposta rafforza la governance multi-livello e consolida capacity building e mediazione interculturale. Promuove l'integrazione dei CPT attraverso capacitazione sociale, economica e civica. Valorizza empowerment, comunicazione e partecipazione dell'associazionismo migrante. Integra servizi sociali e del lavoro, potenziando competenze e strumenti operativi. Favorisce autonomia e inclusione, con focus su donne e giovani vulnerabili e impatto positivo sul territorio.

Azioni ammissibili Avviso pubblico
multi-azione n.1/2023 – FAMI 2023/2027

Azione 01 - Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti: consolidamento di una governance condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino; potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di capacity building e il rafforzamento delle partnership con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.

Azione 02 - Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione: valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.

Azione 03 - Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale: promozione dell'accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di informazione qualificata e il coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni.



OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

- **Obiettivo specifico 1: Qualificare il sistema dei servizi in chiave interculturale, attraverso il rafforzamento della Governance, della mediazione linguistico culturale e delle competenze degli operatori pubblici e privati per l'integrazione dei CPT.**
Risultato Atteso: Consolidato il coordinamento multilivello tra enti; Realizzati 10 corsi di aggiornamento per operatori, erogate 4500 ore di mediazione; Condotte 4 attività di ricerca azione su mediazione culturale, housing sociale, inclusione lavorativa accesso ai servizi finanziari.
- **Obiettivo specifico 2: Valorizzare le competenze dei CPT anche più giovani e accompagnarli in processi di capacitazione individuale, socializzazione e partecipazione attraverso azioni di informazione, orientamento ai servizi, formazione non professionalizzante, sostegno per accesso ai servizi finanziari, all'autoimprenditorialità, e sperimentare nuovi modelli dell'abitare.**
Risultato atteso: Attivati 9 OSS e raggiunti 540 CPT; Supportata la qualificazione lavorativa dei CPT, l'avvio di impresa e l'accesso ai servizi finanziari; Attivati 4 servizi per target vulnerabili.
- **Obiettivo specifico 3: Promuovere la partecipazione attiva dei CPT alla vita economica sociale e culturale, attraverso l'associazionismo migrante e la promozione di momenti aggregativi per donne e giovani.**
Risultato atteso: Ampliata la comunicazione sulle azioni progettuali, Potenziato sito Umbria integra; Valorizzate le culture di provenienza e l'empowerment delle donne migranti; Raggiunti 685 italiani e CPT con attività di animazione sociale e ludico-ricreative.



Le reti territoriali

L'expertise dei partner garantisce una capillare rete di collaborazioni con il sistema Pubblico e la società civile. Per la realizzazione delle azioni progettuali sarà attivata la rete territoriale di intervento e integrazione costituita dagli enti pubblici e privati che hanno aderito alla proposta. La stessa sviluppata negli anni tramite azioni istituzionali e progetti sarà rinnovata e rinforzata attraverso il coinvolgimento di enti ed istituzioni che supporteranno le attività secondo l'ambito di competenza e il ruolo svolto all'interno del sistema regionale per l'integrazione socio-lavorativa:

La rete è composta da:

- **SAL dei Comuni** forniscono orientamento e supportano la ricerca di lavoro;
- **ARPAL** promuove la formazione e i tirocini;
- **Agenzie Interinali** sono intermediarie tra i bisogni dei CPT e le opportunità di lavoro;
- **Organizzazioni Sindacali** tutelano i diritti lavorativi;
- **Associazioni di Categoria** promuovono opportunità lavorative;
- **Enti di Accoglienza e il Terzo settore** offrono servizi ai CPT;
- **Ministero Giustizia (U.E.P.E. e USSM)** gestisce il reinserimento sociale e lavorativo di persone soggette a misure alternative;
- **Prefetture e Questure** coordinano e gestiscono l'accoglienza con funzioni cruciali che assicurano sicurezza e legalità;
- **USL** garantiscono accesso, prevenzione e assistenza sanitaria;
- **Scuole** ospitano interventi di orientamento ed empowerment per giovani e donne;
- **Rete locale del Social Housing** fornisce soluzioni abitative per l'integrazione dei CPT.